



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIGLINE VALDARNO

---

**PROTOCOLLO DI  
ACCOGLIENZA E  
INCLUSIONE PER ALUNNI  
CON BISOGNI EDUCATIVI  
SPECIALI**

---

Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado



<b>SEZIONI</b>
INTRODUZIONE
CLASSIFICAZIONE, CONDIZIONI ED AZIONI DEGLI ALUNNI CON BES
AREA 1: DISABILITÀ
AREA 2A: DSA
AREA 2B: ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI NON DSA
AREA 3: SVANTAGGIO
SCHEMA RIASSUNTIVO
COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE COINVOLTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
BES E INVALSI
BES ED ESAME DI STATO DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<b>ACRONIMI DELLA MODULISTICA PER GLI ALUNNI CON BES</b>
--

PEI → Piano Educativo Individualizzato

PDF → Profilo Dinamico Funzionale

PDP → Piano Didattico Personalizzato

DF → Diagnosi Funzionale

PF → Profilo di Funzionamento

PDP → Piano Didattico Personalizzato

PSP → Piano di Studi Personalizzato

<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>
---------------------------------

- Legge 104/92
- OM n. 90/01
- Legge 503/2003 - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Legge 170/2010 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.M. 27 dicembre 2012
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013
- N.M.Prot.3587/2014 -Nota Invalsi e Bes
- Protocollo d'Intesa per individuazione DSA tra Regione Toscana e USR
- DECRETO LEGISLATIVO n. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- DECRETO LEGISLATIVO n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- NOTA MIUR 23.02.2017, PROT. N. 2000 -"Adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo".

Il presente **Protocollo di Accoglienza e Inclusione**, che è parte integrante del POFT dell'Istituto Comprensivo di Figline Valdarno, ha lo scopo di chiarire i compiti, gli strumenti e le linee operative in merito all'inclusione degli alunni che presentano **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli.

Nell'ottica di una fattiva inclusione ad ogni settore scolastico spettano precisi compiti: individuazione precoce e potenziamento delle abilità di ogni singolo alunno per la scuola dell'infanzia; personalizzazione degli apprendimenti, rimozione degli ostacoli e adattamento della valutazione per la scuola primaria e secondaria di Primo grado.

### CLASSIFICAZIONE, CONDIZIONI ED AZIONI DEGLI ALUNNI CON BES

*Schema anticipatorio tratto da "I BES" – Ciambrone Fusacchia –Ed.Giunti Scuola*

	<b>Condizioni</b>	<b>azioni</b>	
Area 1 <b>Diversabilità</b>	I.104/92 Presenza di certificazione	Assegnazione insegnante di sostegno ed altre risorse professionali Redazione PEI	
Area 2A <b>DSA</b>	I.170/2010 Presenza di diagnosi	Redazione PDP	
Area 2B <b>Altri disturbi evolutivi non DSA</b>	Presenza di diagnosi o in via di accertamento Individuazione del caso da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP	Percorso personalizzato non formalizzato
Area 3 <b>Svantaggio</b>	Segnalazione dei servizi sociali o individuazione del caso da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP	Percorso personalizzato non formalizzato

## AREA 1 DIVERSABILITA'

L. 104/1992

Disabilità intellettiva

Disabilità sensoriale e motoria

Altra disabilità

(con certificazione sanitaria)

### **PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) I**

Il Profilo di Funzionamento, nel quale confluiscono la vecchia Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, è una valutazione del funzionamento della persona (corpo e mente) in cui la disabilità non viene vista più come una caratteristica statica e permanente della persona, ma viene vista nel contesto ambientale, culturale, sociale, organizzativo e tecnologico in cui si trova a vivere (es.n. alunni della classe, docente specializzato o meno per il sostegno, formazione sulle didattiche inclusive dei docenti curricolari, presenza o meno degli ausili tecnologici, ecc.).

Pertanto laddove siano presenti delle facilitazioni del contesto, una persona sanitarmente certificata come grave (art. 3 comma 3 della L.104/92) potrebbe non esserlo ai fini scolastici e, viceversa, una persona sanitarmente certificata come non grave (art. 3 comma 1 della stessa Legge) potrebbe esserlo ai fini scolastici se il contesto presenta barriere ed è quindi sfavorevole. Questa novità è importante ai fini dell'individuazione delle tipologie di sostegni/risorse che devono essere indicati nel Profilo di Funzionamento.

Il Profilo di Funzionamento deve essere **aggiornato al passaggio di ogni ordine o grado scolastico** o in presenza di **nuove condizioni di funzionamento** della persona:

Questo *documento* deve essere inviato dalla famiglia:

- al Comune di residenza per la redazione del Progetto Individuale
- alla scuola per la formulazione del PEI

**II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, i risultati attesi e la valutazione mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Viene redatto dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno, e concordato con gli operatori degli enti locali e dai genitori dell'alunno. Viene preferibilmente formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico ed eventualmente integrato con verifica in itinere (febbraio/marzo) e/o finali (maggio/giugno). Il modulo PEI è consultabile [qui](#))

### **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di Classe o team docenti definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla progettazione del PEI. Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Per la scuola secondaria di primo grado, al fine di un accompagnamento coerente dello studente, è opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI.

### **VERIFICA FINALE DEL PEI**

Il riscontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche, viene redatto dagli insegnanti di sostegno e curricolari a fine anno scolastico.

### **RELAZIONE FINALE**

La relazione finale nei passaggi da un ordine di scuola ad un altro, contenente la metodologia di aiuto, le risorse, le strategie operative e le criticità dell'alunno, viene redatta dal docente di sostegno e condivisa nel CdC e, insieme al PEI, costituisce la base di partenza per il successivo anno scolastico.

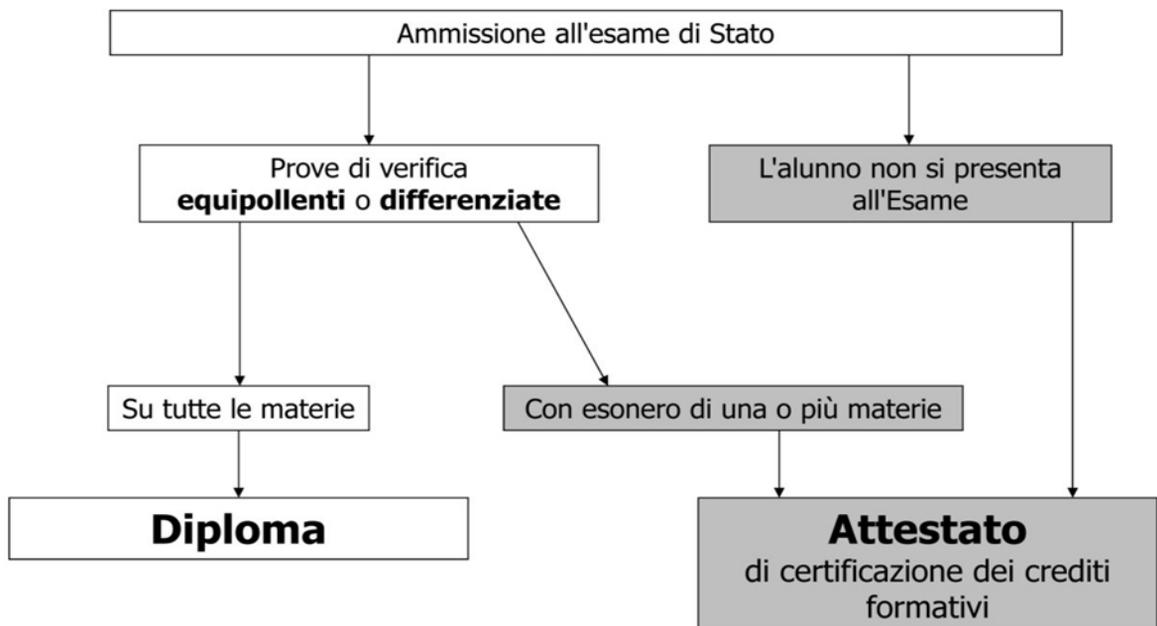
### **ESAME CONCLUSIVO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti diversamente abili in sede d'esame possono svolgere prove differenziate o semplificate in linea con gli interventi educativi/didattici programmati nel PEI. Nel diploma non è fatta

menzione delle prove differenziate sostenute dagli studenti. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine dell'attestato di frequenza. (v.tabella esemplificativa)

## Esame conclusivo del Primo Ciclo

### Programmazione dell'alunno uguale o diversa dalla classe



#### NECESSITA' DI ASSISTENZA

In caso di necessità di assistenza, la scuola, coordinandosi con l'equipe psicopedagogica, può richiedere all'ente locale l'ausilio di un assistente educativo.

#### GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione relativa agli alunni diversamente abili viene depositata presso la segreteria amministrativa. La funzione strumentale coordina gli interventi di raccolta e gestione della documentazione medesima.

## AREA 2 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

### AREA 2A DSA: DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

L.170/2010 (con certificazione)

Dislessia

Disortografia

Disgrafia

Discalculia

L'Istituto, che dall'anno scolastico 2017/18 ha ottenuto la certificazione nazionale di **scuola "Dislessia Amica"**, provvede a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di una persistente difficoltà, nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, al fine di consigliarne una valutazione specialistica utile a diagnosticare l'eventuale presenza di un disturbo da parte delle strutture preposte.

Nel caso venga diagnosticato un disturbo specifico di apprendimento lo specialista rilascia una certificazione che dovrebbe contenere una valutazione neuropsicologica delle potenzialità cognitive, caratteristiche del disturbo, aspetti affettivo relazionali e proposte per l'intervento. La certificazione deve essere rilasciata da una struttura pubblica o da un Ente accreditato e rinnovata ogni 3 anni.

Sulla base delle abilità strumentali specifiche, il Consiglio di Classe o team docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione alla segreteria dell'Istituto scolastico e di aggiornarla in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, o comunque entro i tre anni dall'acquisizione della documentazione **In segreteria la famiglia deve anche firmare il consenso alla consultazione della certificazione da parte degli insegnanti.**

Il [PDP](#) (Piano Didattico Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno con Disturbo Specifico di Apprendimento. Il PDP, elaborato dagli insegnanti dell'Istituto insieme alla famiglia, contiene i dati dell'alunno, la diagnosi, la tipologia del disturbo, gli interventi extrascolastici, le informazioni utili sulle abilità strumentali, le

caratteristiche del processo di apprendimento, il patto di corresponsabilità educativa.

Una volta elaborato, il PDP viene fatto firmare dal dirigente e depositato in segreteria; una copia viene inviata agli insegnanti e una alla famiglia.

Ogni anno, in modo condiviso con la famiglia, vanno rivalutate la necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte, adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente. Questa condivisione è utile, dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola sia a casa.

### **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate. Le verifiche vanno programmate informando lo studente. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI E DEGLI ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

In occasione delle prove INVALSI, per le classi interessate, le famiglie saranno ricontattate per concordarne le modalità di svolgimento, in base alle indicazioni che verranno fornite dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Per la scuola secondaria di 1° grado le indicazioni sullo svolgimento della prova INVALSI fanno riferimento alla normativa specifica sull'esame di stato.

**AREA 2B ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

D.M. 27/12/2012 C.M.8/2013

(Con diagnosi)

Rientrano gli alunni che hanno altri bisogni educativi speciali certificati, per i quali la scuola è chiamata a rispondere in modo accurato.

- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
- Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico).
- Deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale).
- Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
- Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).
- Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP).
- Disturbo della condotta.
- Disturbi d'ansia.
- Disturbi dell'umore.
- Altri disturbi con diagnosi cliniche

### **AREA 3 SVANTAGGIO**

D.M. 27/12/2012 C.M.8/2013

(senza diagnosi e/o certificazione clinica)

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali.

Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dai docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale.

**Lo svantaggio si suddivide nelle seguenti aree:**

#### **AREA 3A SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO**

- alunni seguiti dal servizio famiglia-minori,
- situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe/Team docenti attraverso osservazione diretta.

#### **AREA 3B SVANTAGGIO** linguistico e culturale

- stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

#### **AREA 3C DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE**

- funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente)

#### **AREA 3D ALTRE SITUAZIONI**

- malattie, traumi, minori adottati...

## **DOCUMENTAZIONE ALUNNI CON DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO NON DSA O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (AREA 2B E 3A)**

Per questi alunni il Consiglio di Classe/Team dei Docenti attiva percorsi individuali e personalizzati con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative che potranno avere carattere permanente o temporaneo

Le eventuali certificazioni dovranno essere depositate in segreteria dalla famiglia e potranno essere visionate dal Consiglio di Classe/Team dei Docenti per la progettazione del [PDP](#) (V.AREA 2A)

Sia la scuola, sia gli operatori dei servizi sociali o la famiglia possono segnalare situazioni di svantaggio o la difficoltà derivante da disturbi evolutivi non compresi dalla L.104/92 né dalla L.170/2010.

Il Consiglio di Classe o Team docenti ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. L'assunzione del parere di uno specialista favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente.

Il PDP viene adottato ogni qualvolta il CdC o team docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. Il PDP per alunni con BES contiene la descrizione delle abilità e dei comportamenti, il patto educativo con la famiglia e le strategie didattiche di personalizzazione. Nel caso che il CdC o team docenti non ritenga necessario adottare un PDP può comunque procedere alla messa in atto di un percorso personalizzato, ma non formalizzato. Per gli alunni stranieri neoarrivati viene compilato il Piano di Studi Personalizzato (PSP) che contiene le prove effettuate dalla Commissione Accoglienza e nel quale, dopo un'iniziale osservazione, gli insegnanti provvedono a stabilire gli obiettivi minimi, le modalità di intervento e di adeguamento del percorso educativo-didattico. Dall'anno successivo all'ingresso in Italia, anche per gli alunni stranieri che continuino a rivelare la necessità di una personalizzazione del processo di apprendimento viene redatto un PDP.

## **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.**

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato.

Nel caso di un disagio temporaneo occorre disporre per l'alunno adeguate misure dispensative e valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. La valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

### SCHEMA RIASSUNTIVO

Schema sinottico della normativa sui BES per la scuola primaria (adattamento schema di S.Nocera)

	<b>Disabilità certificata</b>	<b>DSA</b>	<b>Altri BES</b>
<b>Individuazione degli alunni</b>	Certificazione ai sensi della <u>L. n° 104/92</u> art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi <u>L. n° 170/10</u>	Delibera consiglio di classe ai sensi della <u>Direttiva Ministeriale del 27/12/2012</u> e <u>C.M. n° 8/13</u> e <u>Nota 22/11/2013</u>
<b>Strumenti didattici</b>	<u>PEI</u> : con riduzione di talune discipline (art. 16 comma 1 <u>L. n° 104/92</u> ) e prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16 comma 3 <u>L. n° 104/92</u> )  Insegnante per il sostegno e/o assistenti per l'autonomia e la comunicazione.	<u>PDP</u> : con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi.	<u>PDP</u> (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)

COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE COINVOLTE ALL'INTERNO  
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

**Dirigente scolastico e suo vice**

- Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti.

**Funzioni Strumentali**

- Sono membri del GLI e del GLHO e contribuiscono alla elaborazione del PAI.
- Partecipano ai corsi di formazione e/o di aggiornamento relativa ai temi dell'inclusione e ne diffondono i materiali.
- Rilevano i dati delle alunne e degli alunni con BES e ne curano l'aggiornamento su una piattaforma digitale.
- Promuovono iniziative di sensibilizzazione e di formazione sull'accoglienza e sull'inclusione
- Raccolgono esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola e ne forniscono un supporto.
- Coordinano le proprie commissioni, lo sportello di ascolto, gli incontri con l'ASL e le equipe multidisciplinari.
- Partecipano ai tavoli interistituzionali e ne diffondono le iniziative.
- Aggiornano costantemente e forniscono materiale utile nell' [Area Inclusione](#) nel sito di Istituto.

**Referente di plesso**

- Diffonde le informazioni elaborate dalle commissioni e provenienti dalle Figure Strumentali.
- Raccoglie le informazioni dai colleghi del plesso
- Raccolgono esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola
- Somministra gli screening nella scuola primaria, nelle classi 1 e 2 (solo referenti di scuola primaria)

**Personale amministrativo**

- Raccoglie le certificazioni o le diagnosi e le protocolla.
- Fa firmare i consensi al trattamento dei dati sensibili alle famiglie.
- Raccoglie la modulistica inviata dagli insegnanti, la fa firmare al Dirigente, inserisce l'originale nel fascicolo personale dell'alunno e ne manda una copia agli insegnanti e una copia alla famiglia.

- Invia le comunicazioni per le o dalle Commissioni e le convocazioni ai vari incontri intra e interistituzionali.
- Supporta il lavoro delle Figure Strumentali e delle commissioni.

### **Docenti della classe**

- Curano la redazione di PF (in caso di passaggio da un ordine di scuola ad un altro), di PEI e di PDP, avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia
- Curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno
- Segnalano gli alunni con BES per il monitoraggio dell'Istituto ed aggiornano la documentazione didattica relativa ad ogni alunno con BES

### **Insegnante di sostegno**

- Condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità)
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative.
- Svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto e con gli educatori le strategie metodologiche educative
- Conduce direttamente interventi , centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base di metodologie particolari
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

### **Famiglia**

- Consegna in Segreteria la certificazione e/o la diagnosi e ne provvede all'aggiornamento.
- Collabora con gli insegnanti, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato.
- Sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica.
- Si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento.

- Partecipa agli incontri tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe.

<b>Scadenziario delle azioni</b>		
<b>Scadenza</b>	<b>chi</b>	<b>cosa</b>
Entro metà ottobre	Candidati interessati	Nomina delle Figure Strumentali
Entro metà ottobre	Insegnanti di classe	Conferma e/o modifica dei dati presenti sul Gform dell'IC relativi alla rilevazione degli alunni con BES
Entro metà novembre	Insegnanti di classe	Comunicazione in segreteria di necessità di devices per lo svolgimento delle Prove Invalsi
Entro metà novembre	Membri del GLI	Elaborazione del PAI
Entro 15 dicembre <i>(o entro 3 mesi acquisizione diagnosi/certificazione)</i>	Insegnanti di classe	Compilazione <a href="#">PDP</a>
Entro 15 dicembre	Insegnanti di classe e di sostegno	Compilazione del <a href="#">PEI</a>
Entro 15 dicembre	Insegnanti Infanzia sezione 5 anni	Compilazione griglia osservativa <a href="#">Protocollo per rilevazione precoce USR Regione Toscana</a>
Entro 30 gennaio	Insegnanti Primaria classe 1	Compilazione griglia osservativa <a href="#">Protocollo per rilevazione precoce USR Regione Toscana</a>
Entro 15 febbraio	Referenti Plessi primaria	Somministrazione prove screening classi 1 e 2 per individuazione difficoltà di letto-scrittura
Entro 15 marzo	Insegnanti Secondaria	Comunicazione delle modalità di svolgimento delle prove Invalsi per alunni con DSA o con DVA
Entro 15 aprile	Insegnanti Primaria	Comunicazione delle modalità di svolgimento

		delle prove Invalsi per alunni con DSA o con DVA
Entro 15 maggio	Referenti Plessi primaria	Somministrazione prove screening classi 1 e 2 per individuazione difficoltà di letto-scrittura
Entro 30 Maggio	Insegnanti Infanzia sezione 5 anni	Compilazione griglia osservativa <a href="#">Protocollo per rilevazione precoce USR Regione Toscana</a>
Entro fine maggio	Insegnanti di classe e di sostegno	Compilazione del <a href="#">PEI</a>
Entro fine giugno	Membri del GLI	Verifica dei dati presenti nel PAI
<b>Nel corso dell'anno - Date da definire secondo necessità</b>		
	FF.SS	Gestione Sportello per Docenti e Famiglie
	FF.SS e commissioni	Prove accoglienza per alunni neoarrivati
	Insegnanti di classe	Compilazione PSP
	DS e FF.SS.	Partecipazione ai tavoli disagio
<i>Solo se necessario</i>	Insegnanti di classe	Aggiornamento PDP
	FF.SS. e insegnanti classi ponte	Presentazioni alunni con BES per la formazione delle classi
Su appuntamento	Insegnanti/FS/Famiglie	Incontro BES con ASL/Servizi sociali/vari operatori
OGNI TRE ANNI	FAMIGLIE	Richiesta di aggiornamento della diagnosi di DSA